

Nota prot. n. P367/4109 sott. 53 del 14 luglio 2006

D.M. 19 agosto 1996. Classi di reazione al fuoco dei materiali da utilizzare in attività all'aperto destinate a intrattenimenti o spettacoli. - Quesito.

Il quesito è relativo ad un ristorante bar all'aperto, con capienza anche superiore a 100 persone, nel quale sono organizzate serate con diffusione di musica, registrata o dal vivo, in cui è prevista la possibilità di ballare.

In tal caso si chiarisce che:

- *in presenza dell'aspetto danzante l'attività si configura come pubblico spettacolo e come tale soggetta all'autorizzazione della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;*
- *l'attività non rientra al punto 83 del D.M. 16/02/82, in quanto non si tratta di locale ma di spazio all'aperto (rientra comunque nel campo di applicazione del D.M. 19 agosto 1996);*
- *ai sensi del D.M. 19/08/1996 il requisito di reazione al fuoco è richiesto limitatamente a tendaggi, poltrone, mobili imbottiti e sedili, con esclusione di tavoli e tovagliato.*

Si riscontrano le note indicate a margine con le quali viene chiesto all'Ufficio scrivente se i ristoranti-bar e gli impianti sportivi natatori all'aperto, con capienza anche superiore a 100 persone, nei quali sono organizzate nei mesi estivi delle serate danzanti con diffusione di musica, registrata o dal vivo, debbano utilizzare materiali (mobili imbottiti, sedie, sedili, tendaggi ecc.) omologati e/o certificati, ai fini della reazione al fuoco, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 26 giugno 1984 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Tanto premesso, si concorda con le considerazioni espresse da codesta Direzione Regionale, facendo presente che, per tale tipologia di manifestazioni, non è necessario acquisire il certificato di prevenzione incendi stante l'abrogazione dell'art. 15, comma primo, numero 5), del D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577, ad opera dell'art. 9 del D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37.

Le attività in argomento pur non rientrando al punto 83 dell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982, per le suddette motivazioni, debbono comunque rispettare le misure stabilite dal D.M. 19 agosto 1996 ivi comprese le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali.